

Circ. n. 204/L/17 8806/Sn AAB/lp

Milano, 19 giugno 2017

A tutti i Sindacati
PROVINCIALI - CIRCONDARIALI - COMUNALI
Loro indirizzi

Ai Componenti del CONSIGLIO NAZIONALE
Loro indirizzi

e p.c. agli Associati SNAG - indirizzi e-mail

Oggetto: Breve commento alle modifiche introdotte dall'art. 64bis al D. Lgs. n. 170/2001.

Esaminate le modifiche di legge al D. Lgs. n. 170/2001 (art. 64bis), la Presidenza desidera ringraziare il Presidente e l'Ufficio Relazioni Istituzionali di Confcommercio, nonché l'ufficio legale, la Giunta e il Consiglio Nazionale Snag che, in questi anni, hanno intensamente lavorato per far sì che le regioni e le esigenze degli edicolanti potessero suscitare un adeguato riscontro da parte del Governo e del Parlamento.

Negli ultimi anni sono stati molteplici gli interventi normativi che hanno riguardato le edicole: dall'art. 39, alla disciplina dell'informatizzazione, all'art. 8 ed ora all'art. 64bis che ha modificato il D. Lgs. n. 170 del 2001.

Lo SNAG ha sempre profuso il massimo impegno, sia a livello politico istituzionale che a livello tecnico, per richiamare l'attenzione del legislatore nazionale sul ruolo centrale delle edicole.

Quest'ultima legge, pur prevedendo una liberalizzazione che lo SNAG ha sempre ostacolato, determina, di fatto, una rivoluzione nel settore della vendita della stampa quotidiana e periodica e rappresenta una sfida per i rivenditori di giornali, offrendo agli stessi nuove opportunità.

Gli esiti concreti di questa riforma, sulla rete di vendita, dipenderanno da come lavoreremo nei prossimi anni: occorrerà coraggio, voglia di rinnovarsi e di affrontare nuove sfide.

È giunto il momento che gli edicolanti costituiscano un fronte coeso: da un lato, facendo valere, con le rispettive Organizzazioni Sindacali, i propri diritti e le tutele e sfruttando le possibilità di sviluppo che, adesso, la legge offre loro, e dall'altro, evitando quegli eccessi competitivi che la legge potrebbe produrre.

La liberalizzazione prevista dal nuovo testo di legge non può certamente essere giudicata positivamente, tuttavia, bisogna ricordare che non è una liberalizzazione assoluta e indiscriminata. Molto dipenderà da quanto verrà deciso in sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni e successivamente recepito dalle Amministrazioni Comunali; è bene ricordare, infatti, che i Comuni conservano la facoltà di effettuare una programmazione, proprio al fine di tutelare il diritto all'informazione e noi avremo il compito di sensibilizzarli affinché stabiliscano i criteri qualitativi per l'esercizio dell'attività.

Occorre sottolineare e ricordare che il valore di un'edicola non è mai stato dato dalla licenza in sé, ma dal suo avviamento commerciale e, quindi, dallo sviluppo e dall'incremento del volume di vendita e dal reddito che l'edicolante riesce a produrre.

Altri settori, che hanno dovuto affrontare le liberalizzazioni prima di noi, sono sopravvissuti grazie alla capacità di rinnovamento e di fare impresa.

La legge introduce poi novità molto importanti nel rapporto con la distribuzione locale e riequilibra, in parte, i rapporti tra distributore ed edicolante: fornitura adeguata, divieto di costi aggiuntivi, possibilità di rendere i prodotti non regolari o in eccesso e le sanzioni in caso di violazione delle norme; tutte normative che, fino ad oggi, non avevano alcun riscontro nei testi di legge e solo in parte contenute nell'Accordo Nazionale.

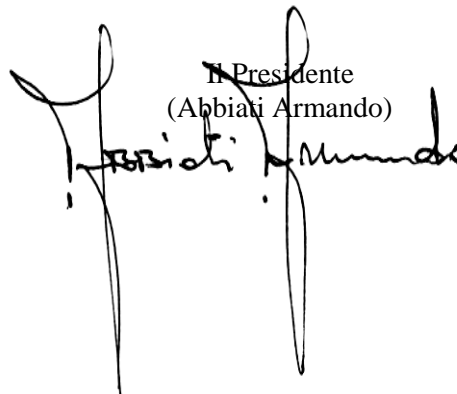
Infine, la legge prevede la possibilità per gli edicolanti di svolgere un'attività di diffusione addizionale, che dovrà essere attentamente disciplinata e utilizzata con intelligenza, misura e senso di categoria.

Le novità normative sono tali e tante che è assolutamente necessario che le parti della filiera dialoghino per gestirle e valorizzare la rete.

Ci attendono ancora altre sfide - come l'informatizzazione e il rinnovo dell'Accordo Nazionale - che siamo pronti ad affrontare, ben sapendo che in questo contesto il ruolo delle associazioni di categoria sarà determinante.

Lo SNAG continuerà ad adoperarsi con la massima professionalità, costanza e impegno nell'interesse e unitamente alla categoria fiducioso di poter contare sulla partecipazione attiva ed il contributo imprescindibile degli edicolanti.

Con i migliori saluti.


Il Presidente
(Abbiati Armando)